

Commissione d'inchiesta sulle Banche: la relazione finale approvata dal Parlamento

1 Febbraio 2018

La Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario ha approvato la Relazione conclusiva, dopo lo svolgimento di numerose audizioni nell'ambito delle quali **l'ANCE** ha inviato un proprio documento di osservazioni e proposte con particolare riferimento alla problematica degli NPLs (v. al riguardo la notizia di "Interventi" del [22 dicembre 2017](#)).

Nel Documento vengono ripercorse le recenti crisi bancarie che hanno coinvolto 7 istituti di credito (Monte dei Paschi di Siena – MPS, Banca Popolare di Vicenza – BPVI), Veneto Banca – VB, Banca delle Marche – BM, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio – BPEL, Cassa di Risparmio di Ferrara – CariFerrara), Cassa di Risparmio di Chieti – Carichieti), comportando un intervento diretto dello Stato. Viene, altresì, analizzata l'efficacia delle attività di vigilanza sul sistema bancario e sui mercati finanziari poste in essere dagli organi preposti e le soluzioni adottate per la gestione delle crisi, nonché esaminato il quadro normativo di riferimento – attualmente vigente o in corso di emanazione – per valutarne l'adeguatezza ai fini della prevenzione e gestione delle crisi bancarie. Vengono, poi, evidenziate alcune riflessioni sugli aspetti più rilevanti emersi nel corso dei lavori della Commissione con le conseguenti **proposte di aggiornamento del quadro normativo e regolamentare** che potranno essere valutate dal futuro Parlamento, in vista di possibili iniziative legislative.

Un apposito capitolo della Relazione viene, poi, **dedicato alla questione dei crediti deteriorati** in ordine alla quale la Commissione prospetta delle soluzioni, alcune delle quali nel senso auspicato dall'**ANCE**.

In particolare, la Commissione ***“invita il prossimo Governo e le autorità di vigilanza a monitorare l'adeguatezza delle misure adottate negli ultimi tre anni per rendere più agevole e più veloce lo smobilizzo e la cessione dei crediti assistiti da garanzie reali, con particolare riferimento agli effetti delle norme fallimentari o parafallimentari, per individuare gli strumenti più utili per la valorizzazione degli immobili ai fini dell'economia reale”***.

Viene, altresì, rilevato che la riduzione dei crediti deteriorati rappresenta una delle **principali sfide per il settore bancario italiano**, dal momento che il loro volume complessivo, nonostante si sia ridotto negli ultimi due anni, ***“rimane ancora eccessivamente elevato e incide ancora in maniera rilevante sulla capacità del settore bancario di finanziare il sistema delle imprese”***.

Vengono, inoltre, richiesti **provvedimenti specifici finalizzati alla riduzione dei NPL nei portafogli delle Banche** ed, in particolare, viene auspicato:

- **di trovare un giusto equilibrio tra l'esigenza di aumentare la velocità dello smaltimento dei NPL e la solidità patrimoniale delle banche**, evitando accelerazioni che potrebbero tradursi in svendite e indebolimenti patrimoniali delle banche interessate, considerato altresì che le regole italiane per l'individuazione e il trattamento delle sofferenze e dei crediti deteriorati sono oggi particolarmente severe;

- **la creazione di un organismo pubblico di gestione delle attività deteriorate (Bad Bank)** almeno a livello nazionale, sulla base di un framework europeo, in grado di agevolare gli enti creditizi

nella ristrutturazione dei bilanci;

- che la Commissione europea dia corso agli indirizzi del Consiglio per la definizione di uno schema orientativo per la **creazione di società di gestione patrimoniale a livello nazionale dei crediti deteriorati**, in cui «siano definiti principi comuni circa i perimetri pertinenti applicabili agli attivi e alla partecipazione, le soglie relative alla dimensione degli attivi, le norme per la valutazione delle attività, le strutture del capitale adeguate, le caratteristiche operative e in termini di governo societario, a livello pubblico e privato»;

- l'addendum sui nuovi crediti deteriorati dovrà essere in sintonia con la parallela attività del Consiglio e della Commissione UE di **favorire la creazione di mercati secondari per l'assorbimento dei NPL**.

La questione dei crediti deteriorati viene affrontata anche in alcune Relazioni di minoranza, nelle quali vengono proposte soluzioni per lo smaltimento degli NPLs che vanno nella direzione auspicata dall'**ANCE** nel proprio documento.

Dai lavori della Commissione è emersa, inoltre, la necessità di costituire un nuovo presidio normativo del settore bancario-finanziario, attraverso la **riforma del diritto penale dell'economia che passi attraverso i seguenti punti**: definizione del luogo di commissione dei reati di agiotaggio al fine di determinarne la competenza per territorio; previsione di un più stringente collegamento tra il procedimento di applicazione della sanzione amministrativa, ed il procedimento penale per i fatti sanzionati con il c.d. "doppio binario; creazione di nuove fattispecie penali che sanzionino le condotte di gestione fraudolenta e di truffa di mercato, anche in assenza di declaratoria di insolvenza; creazione di una nuova fattispecie penale che sanzioni l'induzione, da parte dell'istituto di credito, del soggetto finanziato ad acquistare strumenti finanziari dell'istituto stesso; procedibilità d'ufficio per i reati di infedeltà patrimoniale e corruzione privata, se commessi in seno ad istituti bancari o a società quotate o con azionariato diffuso; creazione di procure distrettuali per i reati finanziari e di una procura nazionale di coordinamento.

Con riferimento, infine, alla **tutela del risparmio** la Commissione ha evidenziato che con l'introduzione del *bail-in* **diventa ineludibile rafforzare la tutela del risparmio**, costituzionalmente garantita, lungo più direzioni tra cui: la semplificazione dei prospetti informativi emissione e quelli di successiva vendita alla clientela; separazione tra l'attività bancaria e l'attività finanziaria (oggetto dell'indagine conoscitiva della Commissione Finanze del Senato); l'adozione di misure di promozione dell'educazione finanziaria (al riguardo viene ricordato che al Senato è stato già presentato un disegno di legge intitolato "norme all'educazione sulla cittadinanza economica").

[Relazione approvata e Relazioni di minoranza](#)